

Trascrizioni delle prove di Ascolto

Ascolto. Prova numero uno

Apri il quaderno alla pagina della prova di ascolto numero uno.

Ascolta il testo. Sentirai il testo due volte.

(Il testo viene fatto ascoltare per la prima volta)

- Allora, io inizierei il nostro dialogo con un termine che più di tutti a mio avviso la sintetizza e la rappresenta; la parola è “comprendere”, che poi tra l’altro rimanda, evoca e presuppone anche qualcosa di fisico, un abbraccio, ma non solo.

- Sì, ha detto una cosa molto giusta, “comprendere”, è per me la cosa più alta e la cosa anche più difficile, e questo..., questo amore per questa parola e per il significato che contiene questa parola, è nato da ragazzo, quando ho cominciato a leggere giovanissimo Dostoevskij; Dostoevskij mi ha fatto, per la prima volta, comprendere appieno il significato di questa parola, perché “perdonare” è più facile, “condannare” e “giudicare” facilissimo, “comprendere”, significa, mettere in gioco anche se stessi, le proprie convinzioni; io credo che questo mistero di fango e di luce che è l’uomo abbia bisogno, prima di tutto, di essere compreso, compreso anche nei suoi difetti, nei suoi errori, nelle sue debolezze; quindi, ecco perché “comprendere” per me è la parola più bella del mondo.

- Sì, io, infatti, avevo previsto una seconda domanda. Era... mi ha già risposto, perché.. diceva proprio “da dove nasce questa comprensione”.

- Sì.

- Lei, appunto, ha fatto riferimento a Dostoevskij, ma, pensavo anche, siccome spesso mi ha parlato, o comunque insomma ha riferito in varie interviste della ricchezza e del tesoro che ha rappresentato la sua infanzia difficile e la miseria, anche, no?

- Sì, mio padre è morto che io avevo nove mesi, i miei fratelli avevano nove o undici anni, mia madre faceva l’infermiera, cosiddetta “di giro”, perché andava a lavoro in bicicletta.

- Di dove?

- Di Pesaro, di Pesaro e mi ha insegnato, mi ha insegnato ad affrontare quelle che sono le inevitabili difficoltà della vita, ma, con serenità, con gioia, senza sgomitare contro gli altri, era una donna meravigliosa, con me parlava soltanto il dialetto, ma è una donna che ha avuto una comprensione della vita incredibile.

- E l’altro, diciamo, punto fermo, no?, il teatro, il palcoscenico, come luogo magico e la cito, “dove un uomo incolto può fare il poeta”.

- Certo.

- La domanda che nasce spontanea è: dopo sessantatré anni di attività, continua a essere magico? Può sembrare una domanda retorica, in realtà.

- Sì, non solo magico, scusi se la interrompo, ma commovente. Tutto dipende dal fatto io credo, e parlo con grande umiltà per carità, di come si interpreta il nostro lavoro; io amo l’arte per la vita, non mi interessa tanto l’arte per l’arte, allora, quando mando l’arte per la vita, io considero il mio lavoro come non un’esibizione, non sono mai stato esibizionista, la cosa più bella per me non è che mi vengano a dire che ho detto bene una battuta di Shakespeare più o meno, sa, dopo sessantadue anni di teatro, quando riesco a comunicare delle emozioni, quando faccio in modo, come interprete di grandi uomini che hanno scritto testi per altri uomini, faccio in modo che la gente esca dal teatro un po’ più ricca, non dico di verità perché è difficile, ma più ricca di inquietudine di domande di curiosità. Ecco, io credo che, io questo grande dono di raccontare, adesso che ho settantadue anni compiuti e mi avvio agli ottanta, di raccontare da un palcoscenico, da una piazza da una stanza, delle favole, delle favole meravigliose che aiutino a comprenderci meglio, a parlar di noi, e questa gioia di poter raccontare delle favole fa sì che io, è scandaloso forse dirlo, non mi sento giovane a quasi ottant’anni, mi sento scandalosamente bambino, con i capelli bianchi.

- Lei ha fatto riferimento giustamente ad un’altra certezza del teatro, cioè il fatto che non è il luogo dei punti esclamativi e quindi delle risposte, ma il luogo delle domande.

- Degli interrogativi.

- Degli interrogativi. E... di quali domande secondo lei ha bisogno oggi il pubblico e la nostra società?

- Io credo, e questo è stato sempre il filo rosso che ha legato gli spettacoli della nostra compagnia Mauri Sturmo, io credo che il problema centrale è sempre l’uomo, la difficoltà del vivere dell’uomo, la difficoltà di essere inseriti, appunto, e di essere compresi e di comprendere, ecco perché tutti i nostri spettacoli, cercando sempre di scegliere anche testi che possano offrire la possibilità di fare uno spettacolo vivo, allegro oppure drammatico ma certamente vivo che in genere non annoia il pubblico è sempre la finalità di parlare dell’uomo, di questo mistero come dicevo prima, appunto, in quest’impasto di fango e di luce che è l’uomo, questo è il nostro filo rosso che lega i nostri spettacoli.

- E da qui nascono le domande, due anni fa mi diceva che “la mediocrità sovrasta e fagocita la società odierna”: mi ha colpito molto questa affermazione. È cambiato qualcosa?

- Viviamo un periodo di grande confusione e quando si vive un periodo di grande confusione ci sono dei momenti in cui tu spera, dei momenti in cui cadi in una prostrazione profonda.

- E un'istruzione per l'uso diciamo, una istruzione positiva per combatterla questa mediocrità quale può essere?

- Può essere... secondo me bisogna sempre avere le antenne frementi, vibranti, ben lucidate e stare in mezzo alla gente, comprendere un po' le difficoltà degli altri, immergersi nella vita senza timore, generalmente noi abbiamo sempre paura di difenderci. Se uno dice "scusami ho sbagliato" non ci si crede, è così facile dire "ho sbagliato, ti voglio bene". Cerchiamo sempre di difenderci perché abbiamo paura, siamo sempre sul piede di guerra e invece sarebbe così facile, ed è così difficile, essere semplici.

Adesso hai un minuto di tempo per leggere la prova.

(Silenzio per un minuto)

Ascolta di nuovo il testo ed esegui la prova. Dopo l'ascolto hai due minuti di tempo per controllare le tue risposte.

(Il testo viene fatto ascoltare di nuovo. Poi in silenzio per due minuti. Dopo un breve stacco musicale inizia la prova numero due)

Ascolto. Prova numero due

Apri il quaderno alla pagina della prova di ascolto numero due.

Ascolta il testo. Sentirai il testo due volte.

(Il testo viene fatto ascoltare per la prima volta)

- E allora, adesso noi cambiamo ancora argomento, l'attualità ci impone di parlare di un altro aspetto, di un'altra cosa, di un altro fatto molto importante e anche particolarmente pericoloso, secondo i nostri dati, i dati che arrivano da questa ricerca: si parla di 8 giovani tra i 18 e i 35 anni su 10 che preferiscono aggiornarsi, chiarirsi le idee, saperne qualcosa di più o addirittura autocurarsi seguendo le informazioni mediche del web. Poi c'è un altro dato molto importante e non ci sono, non si chiedono solo consigli alla rete, ma anche farmaci, e questo è un fenomeno in crescita ed è molto pericoloso anche perché talvolta questi farmaci sono contraffatti; per parlare di questi argomenti, il presidente dell'Aifa, l'Agenzia Italiana del Farmaco, buon pomeriggio al professor Sergio Pecorelli, buon pomeriggio.

- Buon pomeriggio a voi.

- Saluto anche il responsabile nazionale della comunicazione della Federazione italiana dei medici di medicina generale, il dottor Fiorenzo Corti, buon pomeriggio anche a lei.

- Grazie anche a lei.

- Allora presidente Pecorelli, purtroppo ci sono molte medicine contraffatte che vengono vendute in rete, si chiudono anche farmacie illegali, online, questo è un dato molto molto grave perché sempre più persone magari acquistano a prezzi scontatissimi medicine che poi risultano essere contraffatte; con quali rischi, presidente?

- Ma, guardi, innanzitutto una cosa importante, lei l'ha detto giustamente, che l'acquisto di farmaci online è illegale nel nostro paese e questo ci differenzia già da altri paesi dove, invece, è legale. Il vero problema è quello che gran parte di questi farmaci purtroppo sono farmaci contraffatti; il "contraffatto" cosa vuol dire?... vuol dire... o sono farmaci che in realtà non hanno il principio attivo e allora vuol dire che sarebbero...

- Acqua fresca.

- Esatto, un placebo. Uno potrebbe dire "beh poco male", non è vero, perché se uno prende il farmaco, invece, per un motivo di salute importante, penso a un antibiotico, per esempio, o altro, è chiaro che ci può essere il danno.

- Certo, perché di quel farmaco ha bisogno.

- Di quel farmaco ha bisogno, bravissima. E, dall'altra parte, però ci possono essere quelli che invece sono farmaci che non hanno seguito delle regole di produzione adeguate e allora, in questo caso, ci possiamo trovare non soltanto di fronte a un farmaco che magari non è attivo come dovrebbe, ma, addirittura, che può far male, cioè che è nocivo alla salute e questo è un problema maggiore ancora. In più c'è un altro problema che è quello della cosiddetta "autoprescrizione", perché quando uno ordina online un farmaco, chiaramente, si autoprescrive un farmaco con tutti i pericoli che ci possono essere, ben sappiamo cosa vuol dire prescrivere un farmaco, la delicatezza in sé dell'atto.

- Allora, Dottor Fiorenzo Corti, abbiamo parlato con il Presidente Pecorelli dei farmaci online, con lei vorrei capire perché molti giovani, abbiamo visto, chiedono consigli, cioè anziché venire da voi, dai medici di medicina generale, preferiscono accendere il computer e chiedere consiglio al web; questo è pericoloso eventualmente perché? Io ho un sintomo, anziché chiamare lei... aprono...

- Certo, per quanto riguarda invece gli esami di laboratorio e disturbi, io scinderei in due parti il pubblico di ragazzi che affrontano questo tipo di problema: chi è affetto da una malattia rara e allora fa riferimento a siti che dicono tutto di quella malattia rara e in quel caso se i siti che vengono consultati sono siti, diciamo, gestiti dalle associazioni dei pazienti, indubbiamente possono avere una di quelle informazioni che sono molto molto dettagliate e possono addirittura stabilire una miglior relazione da cui si può trarre...

- Certo e questo è l'aspetto positivo che la rete offre e poi?

- Per quanto riguarda il resto, le dico, poi vengono da noi, dicono "mi faccia fare questo esame ormonale", "mi faccia fare questa lastra" e allora a questo punto si apre un confronto che a volte può essere conflittuale, ma assolutamente... Io non trovo ci sia questo indebolimento della figura del medico di medicina generale, perché, alla fine, chi ha

veramente un bisogno e se naturalmente il medico è predisposto e se il medico anche ha seguito percorsi formativi per cui per quanto riguarda il counseling, l'ascolto del paziente, il medico che è organizzato e che riesce a dedicare tempo all'ascolto dei suoi pazienti indubbiamente porta a casa un risultato decisamente molto importante.

- Certo, evidentemente, naturalmente, noi volevamo mettere un po' in risalto questo, diciamo, questo dato che arriva da queste ricerche secondo cui appunto 8 giovani su 10 purtroppo si informano online anziché rivolgersi giustamente, come spiegava il dottor Fiorenzo Corti, al medico che, naturalmente, è portatore di informazioni molto di più di quanto non sia la rete che però purtroppo...

- E poi tagliate, tagliate sulla persona, ecco perché non esistono le malattie, esistono le persone che hanno un problema e che hanno una malattia.

- Certo, certo, naturalmente, mentre invece troppo sbrigativamente si va a vedere quali possono essere i sintomi, quali possono essere a questo punto le risposte e poi c'è anche questo rischio della autocura. A lei presidente Pecorelli chiedo, secondo... per quale motivo, a suo giudizio, questi giovani si rivolgono al web per avere una autodiagnosi, per fare una autodiagnosi o per avere appunto consigli online da un medico che non hanno, che non vedono che insomma, e...

- Secondo me, noi dobbiamo giocare d'anticipo su questo e cercare di far sì che l'informazione corretta e la comunicazione corretta, avvenga attraverso questi stessi canali in modo tale che i giovani sappiano quali sono i canali adeguati e allora sorvegliare naturalmente i canali che purtroppo non sono tali. Credo che, per esempio, uno dei fenomeni che potremmo utilizzare molto è quello del web scolastico. Anche questo è, i web scolastici ormai sono una realtà importante e andrebbe sempre più diffusa e su questo lavorare molto. Certo che non possiamo di certo pensare di chiudere i siti, quindi dobbiamo utilizzare anche noi i siti e dobbiamo andare verso questi.

Adesso hai un minuto di tempo per leggere la prova.

(Silenzio per un minuto)

Ascolta di nuovo il testo ed esegui la prova. Dopo l'ascolto hai due minuti di tempo per controllare le tue risposte.

(Il testo viene fatto ascoltare di nuovo. Poi silenzio per due minuti. Dopo un breve stacco musicale inizia la prova numero tre)

Ascolto. Prova numero tre

Apri il quaderno alla pagina della prova di ascolto numero tre.

Ascolta il testo. Sentirai il testo due volte.

(Il testo viene fatto ascoltare per la prima volta)

- Buongiorno a tutti, sono Andrea Mesciattelli, Presidente del Pastificio Cerere e in questo momento siamo a Roma, in un'ex fabbrica di pasta, costruita tra il 1898 e 1905 e qui si faceva pasta e mulino e farina fino agli anni sessanta; dove, fino agli anni cinquanta... fino al dopoguerra abbiamo fatto la pasta, la mia famiglia e dopo il dopoguerra rimase aperto soltanto il mulino per una questione di... di conversione dei macchinari e modernizzazione di tutto il ciclo produttivo, furono spostati fuori perché chiaramente, quando fu costruita questa fabbrica, San Lorenzo era diciamo un po' anche - per Roma può anche far sorridere - la parte industriale di Roma. Insieme al Pastificio Cerere sono state costruite l'ex Birreria Wührer, che poi è diventata negli anni la facoltà di psicologia e la vetreria Sciarra, che stanno tutti intorno qua, vicino a noi; il pastificio, invece, ha avuto una storia differente, perché negli anni sessanta sono iniziate ad arrivare, fine anni sessanta abbiamo dismesso la produzione anche della farina e fu messo dall'amministrazione un grosso cartello "Affittasi" e a metà degli anni settanta arrivò e passò un giovane artista, che è Nunzio, che all'epoca era giovane e stava seguendo il corso di Toti Scialoja di scenografia, e il quale si fermò, prese un numero e venne in Amministrazione e da lì, diciamo che più o meno è partita da lì l'avventura della riconversione di spazi industriali a studi per artisti; lui portò i suoi amici che un po' loro hanno iniziato, un po', a prendere gli spazi e, a seconda dei soldi che avevano in tasca, a tirare su dei muri, perché, innanzitutto, si poteva fare all'epoca, non erano così, non c'erano delle restrizioni così difficoltose per poter cambiare proprio le cubature e poi era una questione che andava bene a quegli spazi perché erano spazi molto alti, arrivano quasi a sei metri, con tanta luce, perché c'erano dei grandi finestroni, perciò loro qui hanno trovato la possibilità di lavorare anche con la luce naturale, perché per l'artista è fondamentale, appunto. E da lì è nata un'avventura nel senso che poi nell'ottantacinque c'è stata questa diciamo mostra importante perché era un po' un modo diverso per vedere l'arte, invece di andare nelle gallerie, gli stessi artisti aprirono i loro studi, si chiamava *Atelier*, curata da Achille Bonito Oliva, e con questa mostra diciamo hanno attirato su di loro l'attenzione, sono stati un po', diciamo, riconosciuti, anche a livello internazionale, hanno iniziato a girare il mondo sono andati a New York, hanno iniziato a lavorare con grossi galleristi, che ancora li seguono e li continuano a seguire.

Nel novantotto ho pensato che forse la cosa più facile e più logica era creare una fondazione, chiaramente il progetto era un po' più di largo respiro perché come uno può immaginare, essendo una fabbrica, essendo una fabbrica convertita in studi di artisti, chiaramente il focus era continuare a sostenere un'arte giovane e allora nella metà del duemila abbiamo deciso di iniziare a fare anche residenze per giovani artisti, per continuare a mettere nuova linfa negli spazi del pastificio, del pastificio, perché come tutte le cose se uno non continua a lavorarci poi piano, piano, è un'energia che si esaurisce. In realtà in questo modo inserendo altri artisti, lo spirito di lavorare in quegli spazi abbiamo detto così grandi a muri alti con una luce naturale e diciamo un posto un po' unico su Roma, cioè, come realtà e l'abbiamo fatto

attraverso il modo più democratico possibile, attraverso un bando pubblico, a un progetto che si chiama “Sei Artista” che va dai vent’anni ai trent’anni, noi li ospitiamo, due ragazzi sei mesi nei nostri spazi e diamo la possibilità per altri tre mesi di andare a fare anche un’esperienza all’estero e i frutti si vedono, perché portano gente, riporta interesse quando facciamo gli opening in un cortile dove sono tutti i ballatoi che servivano per portare il prodotto finale alla pasta, ai magazzini, per fare lo stoccaggio dove ci sono i nostri montacarichi e la gente viene affascinata perché è un posto un po’ unico, è come andare a trovare dei giardini segreti, diciamo. Bisogna anche dire che il Pastificio Cerere, bè, ha avuto la sua fortuna e innanzitutto è stato costruito a Roma e per questo motivo diciamo è avvantaggiato come riconversione, un po’ perché è a cinque minuti dalla stazione Termini, a un quarto d’ora a piedi da piazza Venezia è anche abbastanza facile che un determinato tipo di passaggio da fabbrica a studi lavorativi. Il problema è dove chiaramente il centro della città è molto lontano, la riconversione è un po’ più complicata anche per ridare un senso a questi edifici un po’ abbandonati, che è un peccato, perché hanno delle strutture meravigliose, ma poi dargli un vero e proprio senso diventa anche per le amministrazioni pubbliche o per persone private diventa molto, molto più difficile, però non lasciate abbandonate queste fabbriche che stanno, che hanno un fascino meraviglioso che anche ci portano a capire quello che siamo stati negli anni ecco perché è un po’ complicato perdere tutta questa memoria, una memoria storica.

Adesso hai un minuto di tempo per leggere la prova.

(Silenzio per un minuto)

Ascolta di nuovo il testo ed esegui la prova. Dopo l’ascolto hai due minuti di tempo per controllare le tue risposte.

(Il testo viene fatto ascoltare di nuovo. Poi silenzio per due minuti)

Adesso scrivi le risposte delle prove numero uno, numero due e numero tre nel foglio delle risposte. Hai tre minuti di tempo.

(Silenzio per tre minuti. Un breve stacco musicale segnala la fine del test di ascolto)

Livello CILS QUATTRO – C2

GIUGNO 2012

Test di ascolto

Numero delle prove 3

Ascolto – Prova n. 1

Ascolta il testo: è un'intervista radiofonica all'attore Glauco Mauri. Poi completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

- 1. La parola che Glauco Mauri più ama è “comprendere” perché**
 - A) gli uomini hanno bisogno di essere corretti nei loro comportamenti.
 - B) bisogna capire l'umanità in tutte le sue sfaccettature.
 - C) è necessario mettere in luce quanto di buono e di bello gli uomini sanno fare.
 - D) ciascuno di noi deve condividere le proprie opinioni con gli altri.

- 2. La madre ha insegnato a Glauco Mauri**
 - A) a vivere perseguendo i propri obiettivi con tenacia e serietà.
 - B) ad evitare le difficoltà approfittando di tutte le occasioni favorevoli.
 - C) ad affrontare la vita con armonia e tranquillità, senza nuocere agli altri.
 - D) a lavorare duramente per non deludere le persone di cui si è responsabili.

- 3. Secondo Glauco Mauri, l'arte deve**
 - A) accrescere nello spettatore il desiderio di conoscere.
 - B) commuovere il pubblico attraverso l'interpretazione dell'artista.
 - C) far nascere in teatro un'atmosfera magica.
 - D) far conoscere i grandi poeti alla gente comune.

- 4. Per Glauco Mauri, la possibilità di raccontare storie gli permette di**
 - A) far rivivere al pubblico le emozioni dell'infanzia.
 - B) rimanere giovane nonostante l'età.
 - C) parlare delle proprie esperienze.
 - D) influire sulle scelte dei giovani.

- 5. Gli spettacoli che la compagnia di Glauco Mauri mette in scena**
 - A) sono caratterizzati da allestimenti originali.
 - B) sono legati alla tradizione del teatro classico.
 - C) suscitano pareri discordanti tra critici e pubblico.
 - D) hanno come elemento comune la riflessione sulla condizione umana.

- 6. In una intervista precedente Mauri sosteneva che uno dei mali della società odierna era**
 - A) il rifiuto di vivere emozioni.
 - B) la bassa qualità dei programmi televisivi.
 - C) la mancanza di originalità.
 - D) l'indifferenza per i problemi del mondo.

- 7. Glauco Mauri afferma che nella vita bisognerebbe**
 - A) lasciarsi alle spalle i problemi.
 - B) avere rapporti umani semplici e diretti.
 - C) difendere sempre le proprie opinioni.
 - D) combattere gli errori e le debolezze dell'uomo.

Ascolto – Prova n. 2

Ascolta il testo: è un'intervista radiofonica. Poi completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

- 1. Secondo una recente ricerca, la maggioranza dei giovani**
 - A) si sottopone regolarmente a visite e indagini mediche di prevenzione.
 - B) assume da internet informazioni sulle malattie e indicazioni sulle relative cure.
 - C) preferisce curarsi con forme di medicina alternativa.
 - D) chiede consigli al farmacista piuttosto che recarsi dal medico.
- 2. Il professor Pecorelli, presidente dell'Agenzia Italiana del Farmaco, afferma che in Italia**
 - A) sono state chiuse alcune farmacie che vendevano medicine contraffatte.
 - B) è fuori legge la compravendita di farmaci su internet.
 - C) non è permesso alle farmacie fare sconti sul prezzo delle medicine.
 - D) non è possibile acquistare alcuni farmaci in vendita in altri paesi europei.
- 3. Secondo il professor Pecorelli, sono particolarmente nocivi alla salute i farmaci contraffatti che**
 - A) non hanno principio attivo.
 - B) vogliono sostituire gli antibiotici.
 - C) sono stati prodotti con procedure irregolari.
 - D) non hanno avuto sperimentazione.
- 4. Secondo il professor Pecorelli, una delle conseguenze dell'acquisto di farmaci su internet è che le persone**
 - A) assumono farmaci senza una specifica indicazione del medico.
 - B) sono più esposte al rischio di assuefarsi al farmaco o di diventarne dipendenti.
 - C) curano qualunque malattia con lo stesso farmaco.
 - D) subiscono i condizionamenti delle promozioni commerciali per la scelta dei farmaci.
- 5. Secondo il dottor Fiorenzo Corti, la consultazione di internet per informazioni mediche ha effetti positivi**
 - A) per la conoscenza delle malattie rare cui sono dedicati siti specialistici.
 - B) a patto che i siti siano gestiti da medici di comprovata esperienza professionale.
 - C) per l'attività divulgativa e di prevenzione che i siti svolgono.
 - D) in quanto con pazienti informati i medici possono ridurre il tempo da dedicare loro.
- 6. Secondo il dottor Fiorenzo Corti, nell'era di internet il medico di medicina generale**
 - A) è una figura professionale che ha subito un notevole ridimensionamento.
 - B) ha bisogno di una continua formazione e un costante aggiornamento professionale.
 - C) si limita alla richiesta di analisi e alla prescrizione di farmaci.
 - D) deve avere l'abilità di correlare la malattia alle caratteristiche della singola persona.
- 7. Secondo il professor Pecorelli, il fenomeno della consultazione da parte dei giovani di internet per informazioni mediche**
 - A) deve essere regolamentato con una normativa dagli enti preposti alla salute pubblica.
 - B) può essere migliorato nella correttezza della comunicazione attraverso i siti web scolastici.
 - C) deve essere contrastato attraverso la chiusura dei siti sulla salute meno affidabili.
 - D) può essere orientato verso i siti più affidabili con una campagna promozionale nelle scuole.

Ascolto – Prova n. 3

Ascolta il testo: è una trasmissione radiofonica. Poi leggi le informazioni. Scegli le informazioni presenti nel testo. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. Il Pastificio Cerere è una costruzione dell'ultimo decennio.
2. Per un periodo la famiglia Mesciattelli ha affittato il pastificio a un industriale di Roma.
3. Negli anni sessanta il Pastificio fu messo in vendita.
4. Gli artisti che in seguito presero in affitto gli spazi del Pastificio lo ristrutturarono secondo i loro bisogni.
5. La mostra del 1985 fece conoscere gli artisti a livello internazionale.
6. La Fondazione *Pastificio Cerere* è nata per occuparsi della relazione tra cibo e arte.
7. Negli ultimi anni la Fondazione offre ai giovani artisti la possibilità di vivere all'interno del Pastificio.
8. Il progetto "Sei Artista" si rivolge ad artisti selezionati con un concorso pubblico.
9. I vincitori del progetto possono esporre le proprie opere negli spazi del Pastificio per almeno un anno.
10. La riconversione del Pastificio Cerere fa parte di un più ampio progetto edilizio dell'amministrazione comunale di Roma.
11. Gli edifici costruiti in zone periferiche sono più difficilmente convertibili rispetto a quelli costruiti nei centri storici.
12. Il Pastificio Cerere organizza mostre in uno spazio dove sono ancora visibili tracce delle strutture dell'ex fabbrica.
13. Le riconversioni delle ex fabbriche sono rese difficili dalle attuali leggi sull'edilizia pubblica.
14. Le ex fabbriche hanno bisogno dell'intervento di grandi architetti per essere riconvertite.
15. Il Presidente dell'ex Pastificio Cerere auspica che gli spazi occupati dalle ex fabbriche vengano destinate a musei dedicati all'arte contemporanea.

Test di comprensione della lettura

Numero delle prove 3

Tempo a disposizione 1 ora 20 minuti

Comprensione della lettura – Prova n. 1

Leggi il testo.

Viaggi su Marte e longevità: le scoperte dei prossimi 50 anni

L'astrofisico Giovanni Bignami ha raccolto in un libro le prossime frontiere del progresso umano. Le previsioni su ciò che succederà nel 2026: tra invenzioni, stili di vita e nuove fonti di energia

Tranquilli, fra 50 anni sarà molto meglio. Andremo su automobili che si guidano da sole, evitando multe ed incidenti grazie a una rete di microsensori. Mangeremo carne prodotta in laboratorio senza uccidere animali (e senza inquinare l'ambiente). Prenderemo tutta l'energia che ci serve dal centro della Terra dicendo finalmente addio a carbone e petrolio. Non avremo più soldi in tasca, ma gireremo con un chip sottocutaneo collegato al conto corrente. E la sera scaricheremo il cervello su una chiavetta, come quando facciamo il backup del telefonino per non perdere i dati della rubrica. Se vi sembrano le solite previsioni futuristiche un po' strampalate, beh, sappiate che lo sono forse: ma qui parliamo di scienza. Di quello che la scienza sta preparando per noi.

Le previsioni le ha raccolte Giovanni Bignami, a sua volta scienziato di fama mondiale: da qualche mese guida l'Istituto Nazionale di Astrofisica e da lì ha fatto l'invitato in giro per il mondo per capire *Cosa resta da scoprire* (Mondadori). Un viaggio alla ricerca delle prossime scoperte che ci cambieranno la vita. Lo ha fatto sapendo che prevedere il futuro è un esercizio divertente, ma che quasi sempre comporta clamorose brutte figure: "Negli anni '50 era considerato certo che nel 2000 gli aerei non avrebbero avuto le ali. Il capo della IBM nel 1943 disse che al mondo sarebbero bastati cinque computer. E nessuno aveva previsto le grandi scoperte del XX secolo...". Allora perché farlo? Bignami cita una massima di Eisenhower: "Perché i piani sono inutili, ma la pianificazione è essenziale". E i piani della scienza sembrano molto chiari: nel prossimo mezzo secolo cambierà davvero tutto.

La velocità del progresso scientifico, infatti, non è costante, ma aumenta in maniera esponenziale. Bignami ha individuato un metronomo d'eccezione per dimostrarlo: la cometa di Halley. Da un paio di millenni passa regolarmente vicino alla Terra ogni 76 anni. "Passò prima della battaglia di Hastings del 1066 e la ritroviamo nell'arazzo di Bayeux. Nel 1301 ripassa e Giotto la dipinge nella cappella degli Scrovegni. Nel 1682 viene osservata per la prima volta col telescopio da Edmond Halley. Ci vollero altri tre passaggi e nel 1910 le scattammo la prima fotografia. La volta dopo, nel 1986, le abbiamo addirittura mandato incontro una flotta di sonde spaziali. E nel 2062? Magari la ingabbieremo con una grossa rete e la faremo atterrare su un deserto: è grande come Manhattan".

Ecco perché il 2062. Come saremo, che faremo? Di una cosa Bignami è convinto da tempo: "È già nato il bambino che camminerà su Marte". Perché tanta sicurezza? Intanto perché il turismo spaziale farà finalmente tornare di moda l'esplorazione umana dello spazio, sostiene il professore. E poi il Progetto Marte è già stato scritto tanto tempo fa: lo aveva fatto addirittura nel 1948 Wernher von Braun, padre del programma spaziale americano. Con qualche aggiustamento è ancora valido. Mentre la tecnologia per andarci e tornare in 369 giorni (di cui 41 sul pianeta rosso) è italiana: la dobbiamo a Carlo Rubbia e il progetto risale al 2008, quando Bignami guidava l'Agenzia Spaziale Italiana.

Ma il punto è un altro: perché andarci? "Per capire il segreto della vita", secondo Bignami, "come si è formata nell'universo". È questa la seconda grande scoperta delle dieci che faremo entro il 2062. "La prima sarà scoprire una nuova vita irraggiungibile. Ci vorrà fortuna per captare un segnale intelligente dallo spazio profondo, ma è possibile e ci darà la certezza che c'è vita in un altro sistema solare. Da quel momento in poi, cambierà qualcosa dentro ciascuno di noi".

Una delle questioni fondamentali sarà l'energia. Bignami, al contrario di Rubbia, è un nuclearista convinto: nel senso che considera il livello di sicurezza delle attuali centrali assolutamente accettabile. Ma si è anche rassegnato al fatto che l'opinione pubblica non cambierà idea, nemmeno in 50 anni. E allora, visto che i combustibili fossili stanno rapidamente distruggendo l'equilibrio del

pianeta e che le energie alternative non sono sufficienti per la fame energetica del mondo, immagina una terza strada: la geotermia profonda. Ovvero andare a prendere il calore sotto la crosta terrestre. Sarà migliore il mondo nel 2062? Guardiamo la vita delle persone. Il lavoro in grandissima parte sarà fatto da macchine: non parliamo di robot, ma di costruttori molecolari in grado di produrre qualunque oggetto. Nel frattempo la vita si allungherà sempre di più per cui “nel 2062 sarà nato il bambino che vedrà la cometa di Halley tre volte, cioè vivrà più di 152 anni”. Che faranno tutti questi ultra anziani senza lavoro? È uno scenario che fa intravedere problemi sociali immensi. Che non possiamo evitare. “Alla società non sarà data la scelta se invecchiare o no. Il futuro non si ferma e non ci aspetta”.

Comprensione della lettura – Prova n. 1

Completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. Nello scenario del futuro che ci viene presentato, le scoperte tecnologiche produrranno

- A) un progressivo impoverimento delle capacità mentali dell'uomo.
- B) la riduzione delle occasioni di comunicazione interpersonale.
- C) la possibilità di riversare la nostra memoria su supporti elettronici.
- D) un notevole risparmio nell'utilizzo delle risorse energetiche.

2. Le previsioni che nel passato molti scienziati avevano fatto riguardo al futuro

- A) si sono rivelate poco veritiere.
- B) hanno portato alla notorietà scienziati poco conosciuti.
- C) hanno riguardato soprattutto il campo dell'astrofisica.
- D) sono state sollecitate dai mezzi d'informazione.

3. Secondo la massima di Eisenhower citata da Giovanni Bignami, la comunità scientifica

- A) ha già individuato i filoni di ricerca che saranno pienamente attuati nel futuro.
- B) avrà molte più risorse a disposizione.
- C) avrà un ruolo preminente nella società del futuro.
- D) ha il compito di programmare gli obiettivi a cui tendere.

4. Lo scienziato Giovanni Bignami pensa che la prossima grande conquista tecnologica sarà

- A) l'esplorazione del pianeta Marte.
- B) la realizzazione di una base spaziale su Marte.
- C) la colonizzazione del pianeta Marte.
- D) la collaborazione di diversi Paesi su programmi spaziali riguardanti Marte.

5. Lo scienziato Giovanni Bignami è certo che

- A) nei prossimi anni sarà possibile esplorare lo spazio fuori dal sistema solare.
- B) nuove scoperte scientifiche miglioreranno le condizioni di vita sulla Terra.
- C) nel futuro le comunicazioni saranno enormemente facilitate.
- D) gli scienziati riusciranno a contattare forme di vita intelligenti ancora sconosciute.

6. A proposito dell'energia, Bignami pensa che sia possibile

- A) convincere l'opinione pubblica della sicurezza delle centrali nucleari.
- B) trovare nuovi combustibili di produzione sintetica.
- C) utilizzare il calore del sottosuolo profondo.
- D) migliorare la progettazione delle energie alternative naturali.

7. Lo scienziato Giovanni Bignami riguardo al futuro si sente

- A) preoccupato per i possibili cambiamenti sociali.
- B) fiducioso nella capacità di adattamento degli esseri umani.
- C) convinto che i progressi scientifici non possono essere condizionati o fermati.
- D) interessato alle trasformazioni che le scoperte scientifiche porteranno alla vita sulla Terra.

Comprensione della lettura – Prova n. 2

Leggi il testo.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

**Bando di concorso per l'attribuzione di n.1 borsa di studio presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione per laureati in Ingegneria delle telecomunicazioni
Anno Accademico 2011-12**

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Siena del 29/11/2011, contenente la richiesta relativa all'istituzione di n. 1 borsa di studio della durata di 12 mesi, per lo svolgimento, presso il Dipartimento stesso, di attività di studio,

DISPONE

Art. 1 - Oggetto e durata

L'Università degli Studi di Siena bandisce un concorso per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 borsa di studio destinata a coloro che sono in possesso della Laurea Magistrale in Ingegneria delle telecomunicazioni o titolo equivalente quinquennale in Ingegneria o Master universitario di università estere, conseguiti da non più di cinque anni. Il vincitore sarà impegnato in attività di studio nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo: *“Reti wireless per oggetti che si muovono, WinNeMo”*.

L'importo della borsa è di €13.000 per la durata di dodici mesi, non rinnovabile.

Il titolo di studio richiesto, di cui al precedente comma, deve essere posseduto alla data di scadenza del presente bando.

Art. 2 - Destinatari ed incompatibilità

La borsa di studio può essere concessa a cittadini di qualunque nazionalità europea od extraeuropea. Durante il periodo della borsa di studio i candidati non dovranno essere in possesso di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei borsisti.

Inoltre i candidati non dovranno fruire di un reddito, riferito al periodo di fruizione della borsa di studio, superiore ad €7.746,85 annui.

Art. 3 - Prova d'esame

L'assegnazione della borsa sarà effettuata mediante la valutazione dei titoli e un esame orale volto ad accertare la preparazione dei candidati nel campo specifico degli studi cui la borsa è finalizzata ed in particolare verterà su *“reti di telecomunicazione”*. Il colloquio è pubblico.

L'avviso su data ora e luogo del colloquio verrà comunicato per posta elettronica ai singoli candidati almeno sette giorni prima del giorno in cui essi dovranno sostenerlo.

I candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Art. 4 - Conferimento della borsa

La Commissione Giudicatrice dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per la prova orale.

La valutazione dei titoli deve precedere quella relativa al colloquio. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 42/60. I candidati per essere idonei devono conseguire un punteggio finale complessivo di almeno 60/100.

Espletate le prove d'esame, la Commissione, con motivata relazione, compila la graduatoria generale di merito e la trasmette all'Ufficio Borse e Premi di Studio.

La borsa resasi disponibile per rinuncia dell'assegnatario, prima che lo stesso abbia iniziato l'attività di studio, sarà attribuita secondo l'ordine di graduatoria. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie per l'assegnazione di altre borse di studio sugli stessi argomenti, potrà essere utilizzata la stessa graduatoria di merito per la loro assegnazione.

Art. 5 - Presentazione delle domande

La domanda di ammissione al concorso, indirizzata al Magnifico Rettore e inviata in carta semplice su modulo predisposto, potrà essere inviata per posta, per e-mail o presentata direttamente presso l'Area Servizi agli Studenti - Ufficio Borse e premi di studio - Via S. Bandini, 25 - Siena e dovrà pervenire entro e non oltre il 29 febbraio 2012.

Saranno accettate domande inviate per posta al seguente indirizzo: Magnifico Rettore Università di Siena, Via Banchi di Sotto, 55 - 53100 Siena, in tal caso la domanda dovrà pervenire all'ufficio Protocollo Generale d'Ateneo entro la data di scadenza. Non farà fede il timbro postale di spedizione.

Coloro che trasmetteranno la domanda di partecipazione al concorso tramite servizio postale o per e-mail borse.premi@unisi.it, sono invitati a telefonare all'Ufficio Borse e premi di studio per far presente l'invio della domanda (che comunque, per essere valida, dovrà essere protocollata entro la data di scadenza). Sulla busta dovrà essere apposta la seguente dicitura: *Domanda di partecipazione a concorso per borsa presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione*.

Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Borse e Premi di Studio (tel. 0577-232421-365-369).

Si evidenzia che alle domande inviate per posta, o tramite e-mail o fatte pervenire da persona incaricata, deve essere allegata, ai sensi dell'art. 38 del DPR. 445 del 28.12.2000, copia di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Il concorrente dovrà inoltre allegare alla domanda;

- abstract della tesi di laurea;
- un curriculum vitae et studiorum (debitamente firmato);
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile;
- copia del tesserino del codice fiscale (solo per gli studenti italiani);

Tutti i documenti portati a corredo della domanda dovranno essere elencati nella domanda stessa.

I candidati con titolo accademico straniero dovranno allegare alla domanda:

- Certificato del titolo con elenco di votazioni, tradotto in italiano o in inglese e copia di ogni altro documento ritenuto utile per la valutazione dell'ammissibilità del titolo.

I candidati con titolo accademico estero sono ammessi alla selezione con riserva e saranno esclusi dalla borsa di studio qualora, a seguito di verifica, risultasse che il titolo non è conforme ai requisiti richiesti dal presente bando.

Art. 6 - Natura della borsa

Il godimento della borsa di studio non integra un rapporto di lavoro essendo finalizzato alla sola formazione professionale del borsista.

Art. 7- Accettazione della borsa

Il vincitore della borsa sarà convocato presso l'Ufficio Borse e Premi di Studio in via Sallustio Bandini, 25 – Siena per dichiarare l'accettazione della borsa di studio e l'impegno ad iniziare l'attività di studio. A tutti i partecipanti al concorso verrà comunicato l'esito del concorso tramite posta elettronica.

Comprensione della lettura – Prova n. 2

Leggi le informazioni. Scegli le informazioni presenti nel testo. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. Il titolo di studio per partecipare al concorso è la laurea in Ingegneria delle telecomunicazioni o in una disciplina equivalente di Ingegneria che preveda un corso di studi di 5 anni.
2. Una persona che ha conseguito il diploma di laurea da sette anni e dimostra di aver accresciuto nel tempo la propria formazione nel settore può presentare la propria candidatura al concorso.
3. Qualora ne sia fatta richiesta, la borsa può essere rinnovata per un anno.
4. Una persona che non ha ancora conseguito il diploma di laurea può presentare domanda di partecipazione al concorso purché consegua il titolo prima della data del colloquio.
5. Il bando di concorso non prevede limitazioni relative alla nazionalità dei partecipanti.
6. Possono partecipare al concorso persone che sono titolari anche di altre borse di studio conseguite per ricerche nello stesso settore del progetto di ricerca del bando.
7. La valutazione dei titoli dei candidati non ha la funzione di selezionare i candidati per l'esame orale.
8. Il calendario delle prove d'esame, con l'indicazione dell'ora e del luogo del colloquio, sarà pubblicato sul sito internet dell'Università almeno con una settimana di anticipo rispetto alla data di inizio dei colloqui.
9. La votazione minima per superare il colloquio è di 60 punti su 100.
10. La graduatoria stilata in seguito allo svolgimento delle prove d'esame potrà essere utilizzata per l'assegnazione di altre borse di studio sullo stesso settore di ricerca qualora siano disponibili altri finanziamenti.
11. I candidati che intendono consegnare a mano la domanda di partecipazione al concorso devono presentarsi presso l'Ufficio protocollo generale d'Ateneo.
12. I candidati che hanno inviato la domanda di partecipazione al concorso per posta elettronica devono telefonare all'Ufficio Borse e premi di studio per accertarsi dell'avvenuta ricezione da parte dell'ufficio.
13. I candidati che hanno un diploma di laurea straniero devono allegare alla domanda il certificato del titolo tradotto in inglese o italiano.
14. Il rapporto tra il vincitore della borsa di studio e l'Università degli Studi di Siena non sarà regolato da un contratto di lavoro
15. I candidati potranno conoscere i risultati del concorso consultando il sito dell'Università.

Comprensione della lettura - Prova n. 3

Leggi il testo. Il testo è diviso in 16 parti. Le parti non sono in ordine. Ricostruisci il testo. Scrivi il numero d'ordine accanto a ciascuna parte. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

Un'ostilità diventata amore

1	A	Quando sono nato, i miei si erano sposati da meno di un anno, mia madre era andata a vivere nella casa di mio padre, dove vivevano ancora i miei nonni paterni.
	B	Alla scuola materna le maestre dicevano che mi esprimevo bene, al di sopra della media. Ricordo infatti che mi veniva spesso la tentazione di correggere gli altri bambini quando si esprimevano o si comportavano male.
	C	Mia madre mi diceva anche che i miei capricci non erano mai “rumorosi”, cioè che non usavo il pianto per manifestare le mie pretese o lamentele.
	D	Lei aveva attorno a sé una cerchia di bambine che in qualche modo le creavano una mini corte. Io non l'avvicinavo perché lei mi faceva sempre arrabbiare con le sue provocazioni.
	E	Infatti mi divertivo a toccare i tasti del pianoforte di famiglia. Ero molto curioso e facevo tantissime domande.
	F	Ricordo ad esempio a questo proposito che, quando raccoglievano da terra del cibo e lo mettevano in bocca, io li avvertivo che era scorretto mangiare cose sporche perché “contenevano microbi”.
	G	In particolare era nata una forte ostilità tra me ed una compagna, che si distingueva per essere la più brava e che emergeva tra le altre come una sorta di reginetta.
	H	Di conseguenza, già da piccolo possedevo un ricco vocabolario zoologico. Inoltre ho dimostrato una precoce capacità linguistica, mi dicono che ho imparato prima a parlare che a camminare.
	I	Per cui nei primi anni della mia infanzia, eravamo in cinque. Mia madre mi ha raccontato che da piccolo ero molto tranquillo, nel senso che piangevo solo quando avevo un buon motivo.
	J	Poi, alla scuola elementare la mia tendenza ad isolarmi si è in qualche modo solidificata, nel senso che avevo due soli amici; con tutti gli altri mancava il feeling.
	K	Ovviamente i miei comportamenti non erano compresi dagli altri bambini, che non ascoltavano i miei avvertimenti. Questo mi dispiaceva e mi ricordo che passavo gran parte del mio tempo in disparte.
	L	E le mie risposte le andavo a cercare nei libri. Mi piaceva molto sfogliarli e osservare le foto. Mi piacevano molto i documentari sugli animali.
	M	Direi che già alla scuola elementare si erano create le premesse per far sì che nascesse attorno a me una certa ostilità da parte di molti coetanei, sia maschi che femmine.
	N	Il mio primo grande interesse sono stati appunto gli animali, che mi divertivo a riconoscere nelle foto e nei disegni dei libri.
	O	Altre cose che mi diceva la mia mamma riguardo alla prima infanzia hanno a che fare con la mia “ricettività”. Mi ha detto ad esempio che mi piaceva la musica.
	P	Io ho sempre reagito in maniera decisamente astiosa ma alla fine lei è stata la mia amica più cara tanto da diventare mia moglie.

Test di analisi delle strutture di comunicazione

Numero delle prove 4

Tempo a disposizione 1 ora e 30 minuti

Analisi delle strutture di comunicazione – Prova n. 1

Completa il testo. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

L'ISOLA DEGLI STUDENTI

Sul pontile che si affaccia sull'oceano, un gruppo di bambini prende la rincorsa e si tuffa in acqua, (0) mentre le ragazzine osservano la scena un (1) _____ in disparte. Le loro sorelle e cugine più grandi siedono (2) _____ le palme da cocco e condividono un pasto (3) _____ Stefano, Romina e Lara, tre studenti italiani che sono arrivati in questo villaggio-isolotto, capoluogo dell'atollo maldiviano di Faafu, per fare ricerche marine. Per i loro amici stranieri, queste giovani donne hanno cucinato riso e pesce e hanno portato con una carriola una dozzina di noci di cocco. Sedute sulle *joeli*, panchine-amaca che si asciugano in un attimo (4) _____ gli acquazzoni che si abbattono così (5) _____ sui 700 abitanti dell' isola, spiegano (6) _____ intrecciare le fronde per creare oggetti vegetali dalle forme più disparate. “Dovete (7) _____ partire?” chiede in inglese Sizune all'amica e coetanea Lara, trentenne biologa marina. “(8) _____ tornate a trovarci?” Gli studenti italiani raccontano che hanno (9) _____ tanto lavoro da fare, perché, (10) _____ famose in tutto il mondo, le tante specie di coralli maldiviani non sono state mai studiate a dovere da nessuno. Qui si fanno delle scoperte favolose, organismi mai visti e studiati (11) _____, o la composizione della colla naturale di un animaletto lungo tre centimetri: “(12) _____ trent'anni se ne rincorreva la composizione proteica e (13) _____ possiamo sintetizzarla”, dice Paolo Galli, il docente e ricercatore universitario che guida la stazione di ricerca. È stato lui, quattro anni (14) _____ a immaginare per primo l'avamposto scientifico. “Ormai l'avamposto funziona a pieno ritmo ed è diventato un punto di riferimento per l'intera comunità scientifica internazionale. (15) _____ arriverà un gruppo di scienziati spagnoli, e molti altri in futuro faranno base qui”. (16) _____ che un luogo di ricerca, l'avamposto è un piccolo ecosistema, un quartiere isolato e apertissimo al mondo esterno, in un atollo (17) _____, a parte il pesce, tutto arriva da fuori. Per gli abitanti, che hanno costruito la stazione su un progetto degli italiani, (18) _____ occasione è buona per fare capolino da queste parti e la spiaggetta (19) _____ alle mura d'ingresso del complesso sembra essere diventata la piazza principale di Magoodho. È stata spostata qui, e vissuta insieme agli italiani, (20) _____ la settimana di celebrazioni per la festa nazionale, alla presenza di tutte le autorità locali, perché questo è un popolo molto formale quando si tratta di eventi ufficiali.

Analisi delle strutture di comunicazione - Prova n. 2

Completa il testo. Inserisci i verbi. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

“Da Manzoni a Topo Gigio: le storie della mia vita”

Umberto Eco compie 80 anni. E negli Stati Uniti gli (0) (dedicare) dedicano un volume nella prestigiosa “biblioteca dei filosofi”. “Quando (1) (finire) _____ Il nome della rosa, pensavo che (2) (vendere) _____ tremila copie. Il successo resta un grande mistero”

Incontro Umberto Eco in un bar di Roma: un paio di giornali sotto il braccio. Ha l'aria rilassata. L'occhio, dietro le grandi lenti, è ironico. E mentre lo (3) (osservare) _____, penso che l'immagine rifletta la sua forza e il suo temperamento. Il che vuol dire che possiede uno stile: quello di Eco unisce precisione e fantasia. Alla sua nascita nessuno (4) (potere) _____ immaginare che avremmo avuto i multipli di Eco: saggista, scrittore, professore, bibliofilo, romanziere, massmediologo con l'hobby del flauto. Eco riflette un mondo variopinto, ricco di sorprese. E di fascino. Per ricordarcelo, l'America (5) (produrre) _____ un libro imponente e un po' speciale nel quale i maggiori scrittori e intellettuali (6) (chiamare) _____ a dire la loro sull'operato letterario e filosofico dello studioso.

“È una cosa che mi fa tremare le vene dei polsi”, dice Eco, e non capisci se è vero o se scherza. Poi aggiunge: “Il libro (7) (pubblicare) _____ in una collana americana che esiste da una sessantina di anni, tutti volumi di più di mille pagine. Però bisogna sbrigarsi, perché se muori prima che l'opera (8) (finire) _____ non te lo fanno più”.

“E lei che cosa (9) (dovere) _____ fare per il libro?”.

“Scriverò una specie di autobiografia filosofica di un centinaio di pagine e la cosa, le confesso, mi fa una paura matta”.

“Chissà che cosa (10) (dire) _____ i suoi maestri. A proposito quali sono quelli che hanno contato nella sua vita?”.

“(11) (formare) _____ a 11 anni dalla meravigliosa signorina Bellini, una professoressa di italiano, che mi ha insegnato le virtù dell'invenzione. Poi ce ne sono stati molti altri”.

“Ci parli della sua esperienza alla televisione italiana”.

“(12) (Entrare) _____ in televisione per concorso e devo ammettere che all'epoca si (13) (fare) _____ programmi infinitamente più belli di quelli di adesso”.

“Ma voi, intendo dire quel gruppo di giovani intellettuali che eravate entrati alla televisione, non (14) (contribuire) _____ a svecchiare l'ambiente?”

“Ero un giovane di 22 anni, un piccolo funzionario che (15) (guadagnare) _____ sessantamila lire al mese. Mi occupavo di trasmissioni secondarie. Poi (16) (sapere) _____ che la casa editrice Bompiani cercava qualcuno. Fui assunto. E quasi subito Bompiani mi (17) (affidare) _____ la direzione della collana di filosofia *Idee nuove*. Fu un periodo bellissimo, durato diciotto anni”.

“Parliamo dei suoi romanzi. Non crede che (18) (essere) _____ più vicini al cinema che alla letteratura?”.

“Sì, ma del resto sono convinto che anche Manzoni, nel XIX secolo - non rida - (19) (usare) _____ il linguaggio cinematografico prima che fosse inventato”.

“A proposito, il riso è una componente fondamentale del suo lavoro. Ne ha fatto un punto di forza ne *Il Nome della rosa*”.

“Le confesso che ho sognato per anni di scrivere la grande opera filosofica sul riso, ma mi sono reso conto di non esserne capace. Però ho diffuso la voce che ci stavo lavorando, in modo che dopo che fossi morto (20) (uscire) _____ tante tesi di laurea sulla mia opera incompiuta”.

Analisi delle strutture di comunicazione – Prova n. 3

Completa il testo. Scegli una delle proposte di completamento. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

Un libro per (0) capire come cambia la lingua italiana ai tempi degli sms

Se telefonando ti scrivo è il titolo del libro appena pubblicato dall'Accademia della Crusca che spiega il progressivo (1) _____ dell'italiano al telefono, dal parlato al digitato. "Quando si scrivono sms, l'obiettivo di chi scrive è quello di (2) _____ immediatamente con il messaggio il proprio (3) _____ e quindi essere veloce", spiega la presidente dell'Accademia, Nicoletta Maraschio. "La scrittura in questo caso ha un (4) _____ effimero, tanto da essere definita scrittura volatile, cioè che se ne va".

Ma allora, come si può difendere l'italiano da queste nuove forme di comunicazione? "Dobbiamo evitare", afferma la presidente, "che ci sia un (5) _____ di questo tipo di comunicazione effimera verso la scrittura normale che noi usiamo nelle (6) _____ in cui dobbiamo utilizzare l'italiano scritto. Per questo è importante che la scuola intervenga non tanto censurando il modo di scrivere gli sms, perché non servirebbe, ma (7) _____ la capacità dei ragazzi di muoversi all'interno della lingua senza contaminare le caratteristiche di una varietà con un'altra varietà".

Come farlo? "La scuola oggi", sostiene Nicoletta Maraschio, "ha il compito di (8) _____ linguisticamente i propri allievi nella loro lingua materna, sviluppando la competenza comunicativa come capacità di variare la lingua nelle diverse situazioni del parlato e dello scritto".

"Ma il problema", prosegue, "non riguarda solo l'italiano. Abbiamo realizzato questo libro, *Se telefonando ti scrivo*, insieme ad un (9) _____ polacco e a un altro belga: anche loro hanno rilevato le stesse forme di (10) _____ nelle loro lingue che sono grosso modo (11) _____ a quelle dell'italiano".

"È molto caratteristico di questo tipo di scritture effimere", prosegue la presidente, "il fatto che lo scrivente non rilegge i testi, (12) _____ in molti casi errori di ortografia o uso degli accenti o degli apostrofi diverso o (13) _____, quindi agrammaticale, perché l'obiettivo appunto non è tanto quello della (14) _____ quanto quello di una comunicatività immediata".

"La lettura, conclude Nicoletta Maraschio, è fondamentale e soprattutto oggi, perché la lettura significa lentezza, significa riflessione, capacità di (15) _____ un testo e apprezzarlo. La lettura è quindi uno strumento fondamentale".

0.	A) capire	B) intendere	C) sentire	D) calcolare
1.	A) fiorire	B) perfezionarsi	C) maturare	D) evolvere
2.	A) cogliere	B) toccare	C) raggiungere	D) conquistare
3.	A) conversatore	B) interlocutore	C) compagno	D) corrispondente
4.	A) modo	B) tratto	C) segno	D) carattere
5.	A) cambio	B) trasloco	C) versamento	D) travaso
6.	A) possibilità	B) cause	C) occasioni	D) offerte
7.	A) tonificando	B) risanando	C) alzando	D) incrementando
8.	A) addestrare	B) formare	C) modellare	D) configurare
9.	A) collega	B) socio	C) complice	D) compagno
10.	A) diminuzione	B) riduzione	C) restrizione	D) abbreviazione
11.	A) uniformi	B) congruenti	C) analoghe	D) conformi
12.	A) facendo	B) indicando	C) decidendo	D) fissando
13.	A) eccezionale	B) anomalo	C) anormale	D) raro
14.	A) regolarità	B) puntualità	C) correttezza	D) scrupolosità
15.	A) imparare	B) percepire	C) sapere	D) comprendere

Analisi delle strutture di comunicazione – Prova n. 4

Riscrivi le seguenti frasi. Inizia dalle parole che ti diamo e cambia la struttura sintattica. Se necessario, usa anche parole non presenti nel testo. Ogni frase deve avere lo stesso significato della frase corrispondente nel testo. DEVI SCRIVERE LE FRASI NEL ‘FOGLIO DELL’ANALISI DELLE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE – PROVA N.4’.

CONCORSO DI ILLUSTRAZIONE GRAFICA PER LA MANIFESTAZIONE “SAPORI DELLE CRETE”

0.	L’Amministrazione Comunale di Asciano organizza il Concorso “Sapori ad Arte”, per la realizzazione dell’illustrazione grafica che contraddistinguerà la campagna pubblicitaria dell’edizione 2013 della manifestazione denominata “Sapori delle Crete”.	<p><u>La realizzazione dell’illustrazione grafica che contraddistinguerà la campagna pubblicitaria dell’edizione 2013 della manifestazione denominata “Sapori delle Crete” è l’obiettivo del Concorso “Sapori ad Arte” organizzato dall’Amministrazione Comunale di Asciano.</u></p>
1.	Il Concorso è aperto ad artisti, grafici, designer, creativi dilettanti e professionisti di tutte le nazionalità.	<p><u>La nazionalità</u></p>
2.	Ogni partecipante potrà concorrere con massimo 2 opere realizzate con qualunque tecnica artistica purché efficace nella comunicazione del messaggio pubblicitario.	<p><u>Per partecipare</u></p>
3.	L’opera non deve contenere testi descrittivi o slogan dell’evento, ma solamente rappresentare l’idea e i contenuti della manifestazione attraverso l’immagine.	<p><u>Testi descrittivi o slogan dell’evento</u></p>

4.

Tutte le opere partecipanti saranno esposte nell'ambito di una mostra allestita durante la manifestazione "Paese in piazza", che darà visibilità ai bozzetti e consentirà alla giuria di scegliere il vincitore.

5.

Le opere in concorso saranno identificate attraverso un numero progressivo in quanto non dovranno essere contrassegnate da sigle o firme per non influenzare la giuria.

6.

I concorrenti cedono tutti i diritti d'uso, di riproduzione e di eventuale rielaborazione delle opere presentate all'organizzazione, la quale potrà, senza fini di lucro, esporle o utilizzarle per le proprie finalità.

Nella manifestazione "Paese in piazza" _____

L'imparzialità della giuria _____

Tutti i diritti d'uso, di riproduzione e di eventuale rielaborazione _____

Test di produzione scritta

Numero delle prove 2

Tempo a disposizione 1 ora 30 minuti

Produzione scritta – Prova n. 1

Puoi scegliere di trattare uno dei seguenti argomenti. Devi scrivere da 200 a 250 parole. DEVI SCRIVERE IL TESTO NEL 'FOGLIO DELLA PRODUZIONE SCRITTA – PROVA N.1'.

- 1. L'istruzione pubblica è sotto attacco in tutto il mondo e gli studenti protestano in molti Paesi. Che cosa ne pensi e che cosa accade nel tuo Paese?*
- 2. Dipingendo le belve nelle caverne l'uomo primitivo esorcizzava le sue paure, ora invece, sostiene un filosofo tedesco, assediati dagli shock visivi, viviamo in un'eccitazione continua e dannosa. Che cosa pensi dell'uso indiscriminato di video e foto da parte dei giornalisti allo scopo di destare sensazione nell'opinione pubblica? Che cosa succede a questo proposito nel tuo Paese?*

Produzione scritta – Prova n. 2

Puoi scegliere di trattare uno dei seguenti argomenti. Devi scrivere da 120 a 150 parole. DEVI SCRIVERE IL TESTO NEL 'FOGLIO DELLA PRODUZIONE SCRITTA – PROVA N.2'.

- 1. Sei un appassionato di cinema e da qualche mese collabori con una associazione che organizza proiezioni con successiva discussione sulle tematiche del film. Scrivi la recensione di un film che ti ha colpito, evidenziandone gli aspetti che secondo te possono essere oggetto di discussione.*
- 2. Hai fatto un acquisto su internet come altre volte ti è capitato. Dopo aver effettuato il pagamento ti è arrivato il pacco, tuttavia dopo averlo aperto ti sei accorto che contiene solo una parte della merce che hai ordinato e pagato. Poiché non hai ricevuto nessuna risposta alla mail inviata per segnalare il disagio, decidi di scrivere una lettera formale alla Ditta fornitrice.*

Università per Stranieri di Siena

CERTIFICAZIONE DI ITALIANO COME LINGUA STRANIERA

LIVELLO QUATTRO - C2 PRODUZIONE ORALE GIUGNO 2012

Il test di produzione orale comprende due prove ed è individuale.

Le prove orali devono essere interamente registrate su CD. Alla fine degli esami le registrazioni verranno inviate all'Università per Stranieri di Siena per la valutazione.

Le prove dei singoli candidati verranno registrate in successione sullo stesso CD. L'esaminatore dovrà:

- verificare il funzionamento delle apparecchiature con una breve registrazione di prova;
- far firmare il candidato nel foglio delle prove orali;
- registrare sul CD, prima dell'inizio delle prove, il nome, il cognome e il numero di matricola del candidato;
- verificare, prima di congedare il candidato, che le prove siano state registrate;
- scrivere sulla copertina del CD la sede e il livello, e i nomi dei candidati nell'ordine di registrazione;
- nominare i file audio con il numero di matricola dei candidati.

Si avverte che le prove dei candidati non correttamente identificati non potranno essere valutate.

Obiettivo del test è ottenere materiale per verificare la capacità di parlare in lingua italiana. Pertanto è opportuno che l'argomento che serve da input non costituisca un ostacolo alla produzione.

Prova n. 1

La prova ha le caratteristiche di una conversazione faccia a faccia. Il candidato dovrà sostenere una discussione con l'esaminatore, esprimendo le proprie opinioni in proposito, su uno dei seguenti argomenti:

- **Uno studio, condotto negli ultimi trent'anni in ambito psicologico, ha preso in esame il modo in cui le persone interagiscono con i computer, ponendo l'accento su quello che accade da quando l'interazione sociale "tecnologicamente mediata" si è sostituita a quella "reale". Che cosa ne pensi? Che cosa accade nel tuo Paese?**
- ***Italiano per stranieri, corsi su una web-tv. Si affaccia nel mondo dell'insegnamento della lingua italiana un format innovativo, in cui le lezioni di lingua sono trasmesse in diretta e gli studenti vedono gli insegnanti sul pc e possono interagire con loro. Utilizzeresti questo tipo d'insegnamento o preferisci la tradizionale "didattica in aula?"***
- **I nuovi palinsesti confermano che il format gastronomico è assolutamente vincente. A tutte le ore ci sono cuochi e altri personaggi che ci presentano i loro piatti. La televisione si è trasformata in una continua prova del cuoco? Far da mangiare diventa così un gesto transazionale, come la coperta di Linus. Un gioco di società per adulti.**
- **Da poco in Italia è stata approvata una legge che permette i negozi di restare sempre aperti. Questa opportunità migliorerà la nostra vita o questa opportunità non finirà, soprattutto la sera e nei giorni festivi, per distrarci da altre attività fondamentali come lo stare in famiglia, con gli amici?**

CERTIFICAZIONE DI ITALIANO COME LINGUA STRANIERA
LIVELLO QUATTRO - C2
GIUGNO 2012

Chiavi di soluzione delle prove

TEST DI ASCOLTO

Prova n. 1

1. B
2. C
3. A
4. B
5. D
6. C
7. B

Prova n. 2

1. B
2. B
3. C
4. A
5. A
6. D
7. B

Prova n. 3

4; 5; 7; 8; 11; 12

TEST DI COMPrensIONE DELLA LETTURA

PROVA N. 1

1. C
2. A
3. D
4. A
5. D
6. C
7. C

PROVA N. 2

1; 5; 7; 10; 12; 13;14

Prova n. 3

1.	A
9.	B
3.	C
15.	D
5.	E
10.	F
14.	G
8.	H

2.	I
12.	J
11.	K
6.	L
13.	M
7.	N
4.	O
16.	P

TEST DI ANALISI DELLE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE

Prova n. 1

- | | | |
|---------------------|-------------|-------------|
| 1) poi | 8) quando | 15) presto |
| 2) sotto | 9) ancora | 16) più |
| 3) con | 10) sebbene | 17) dove |
| 4) dopo | 11) prima | 18) ogni |
| 5) spesso | 12) da | 19) davanti |
| 6) come | 13) adesso | 20) anche |
| 7) proprio, davvero | 14) fa | |

Prova n. 2

- 1) finii, ho finito
- 2) avrebbe/ avrei venduto
- 3) osservo
- 4) poteva, avrebbe potuto
- 5) produrrà, produce, sta producendo
- 6) saranno chiamati, sono chiamati
- 7) sarà pubblicato
- 8) sia finita
- 9) dovrebbe, dovrà, deve
- 10) direbbero, avrebbero detto
- 11) sono stato formato, fui formato
- 12) entravi/ sono entrato
- 13) facevano
- 14) contribuiste/ contribuivate
- 15) guadagnava
- 16) seppi
- 17) affidò
- 18) siano
- 19) usasse, abbia usato
- 20) sarebbero uscite

Prova n. 3

1. D
2. C
3. B
4. D
5. D
6. C
7. D
8. B
9. A
10. D
11. C
12. A
13. B
14. C
15. D

Prova n. 4

1. **La nazionalità** non è un elemento vincolante / discriminante per l'accesso al concorso da parte di artisti, grafici, , designer, creativi dilettante e professionisti.
2. **Per partecipare** al concorso i concorrenti possono presentare al massimo 2 opere realizzate con qualunque tecnica artistica purché efficace nella comunicazione del messaggio pubblicitario. / **Per partecipare** al concorso i candidati dovranno presentare al massimo 2 opere realizzate con qualunque tecnica artistica purché efficace nella comunicazione del messaggio pubblicitario.
3. **Testi descrittivi o slogan dell'evento** non devono essere contenuti nell'opera che deve rappresentare l'idea e i contenuti della manifestazione solo attraverso l'immagine.
4. **Nella manifestazione "Paese in Piazza"** sarà allestita una mostra in cui saranno esposte tutte le opere partecipanti e sarà data visibilità ai bozzetti per permettere alla giuria di scegliere il vincitore.
5. **L'imparzialità della giuria** sarà garantita dall'attribuzione di un numero progressivo alle opere in concorso in quanto non dovranno essere contrassegnate da sigle o firme.
6. **Tutti i diritti d'uso di riproduzione e di eventuale rielaborazione** delle opere sono ceduti dai concorrenti all'organizzazione, la quale potrà senza fini di lucro, esporle o utilizzarle per le proprie finalità.

Una volta scelto l'argomento, il candidato potrà avere a disposizione 2 o 3 minuti di tempo per riflettere e organizzare le proprie idee. L'esaminatore prenderà parte attivamente alla discussione cercando soprattutto di fare in modo che il candidato approfondisca ed ampli le proprie argomentazioni.

Durata della conversazione: *3-4 minuti circa.*

Prova n. 2

La prova ha le caratteristiche di un parlato faccia a faccia monodirezionale. Il candidato dovrà dimostrare di essere in grado di fare un'esposizione sintetica, ma caratterizzata da completezza, su uno dei seguenti argomenti:

- **I bar in Italia sono numerosissimi. Al bar è possibile prendere un caffè al volo oppure fare una colazione seduti tranquillamente al tavolo; si può mangiare un panino durante la pausa pranzo o prendere l'aperitivo prima di cena. Il bar è soprattutto un luogo d'incontro. Che cosa ne pensi? Che cosa accade nel tuo Paese?**
- **Lavorare all'estero allarga l'orizzonte e aumenta le possibilità di successo professionale. Cresce sempre di più la percentuale di giovani e non che decidono di lasciare il loro Paese per costruirsi una vita oltre confine, dove è possibile trovare maggiori opportunità lavorative. Che cosa ne pensi? Che cosa accade nel tuo paese?**
- **La situazione di instabilità economica che ha contraddistinto e contraddistingue tuttora lo scenario globale pare non influenzare alcune sane abitudini, come ad esempio i "consumi culturali". Stando alle cifre diffuse a fine 2011 dai grandi musei del mondo, gli Uffici di Firenze toccano il primato di quasi due milioni di ingressi. Quali sono, secondo la tua opinione, le ragioni che possono spiegare questo fenomeno?**
- **Sono diversi gli studi che negli ultimi anni hanno dimostrato i vantaggi che derivano dall'apprendimento di due o più lingue fin da quando si è molto piccoli. La ricchezza dell'esperienza linguistica dei bilingui affina il sistema uditivo e migliora l'attenzione e la memoria di lavoro, una sorta di "sostegno cognitivo" che aiuta a svolgere più compiti contemporaneamente. Che cosa ne pensi?**

Una volta scelto l'argomento, il candidato potrà avere a disposizione circa 5 minuti di tempo per riflettere e organizzare le proprie idee. L'esaminatore non dovrà mai intervenire nell'esposizione.

Durata dell'esposizione: *2-3 minuti circa.*

Criteria di attribuzione dei punteggi

TEST DI ASCOLTO

Prova n.1

Test a scelta multipla composto da 7 item

Punteggio massimo: **punti 7**

I punti saranno così assegnati:

punti 1: per ogni risposta esatta

punti 0: per ogni risposta sbagliata o omessa

Prova n. 2

Test a scelta multipla composto da 7 item

Punteggio massimo: **punti 7**

I punti saranno così assegnati:

punti 1: per ogni risposta esatta

punti 0: per ogni risposta sbagliata o omessa

Prova n. 3

Test a individuazione di informazioni composto da 15 item

Punteggio massimo: **punti 6**

I punti saranno così assegnati:

punti 1: per ogni risposta esatta

punti 0: per ogni risposta omessa

punti -0,5: per ogni risposta sbagliata

Punteggio totale del test di ascolto: **punti 20**

TEST DI COMPrensione DELLA LETTURA

Prova n. 1

Test a scelta multipla composto da 7 item

Punteggio massimo: **punti 7**

I punti saranno così assegnati:

punti 1: per ogni risposta esatta

punti 0: per ogni risposta sbagliata o omessa

Prova n. 2

Test a individuazione di informazioni composto da 15 item

Punteggio massimo: **punti 7**

I punti saranno così assegnati:

punti 1: per ogni risposta esatta

punti 0: per ogni risposta omessa

punti -0,5: per ogni risposta sbagliata

Prova n. 3

Test a ricostruzione composto da 15 item

Punteggio massimo: **punti 6**

I punti saranno così assegnati:

punti 0,4: per ogni parte ricostruita in modo consequenziale

punti 0: per ogni parte ricostruita in modo non consequenziale o omessa

Punteggio totale del test di comprensione della lettura: **punti 20**

TEST DI ANALISI DELLE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE

Prova n. 1

Test a completamento composto da 20 item

Punteggio massimo: **punti 6**

I punti saranno così assegnati:

punti 0,3: per ogni risposta esatta

punti 0: per ogni risposta sbagliata o omessa

Prova n. 2

Test a completamento composto da 20 item

Punteggio massimo: **punti 6**

I punti saranno così assegnati:

punti 0,3: per ogni risposta esatta

punti 0: per ogni risposta sbagliata o omessa

Prova n. 3

Test a completamento con scelta multipla composto da 15 item

Punteggio massimo: **punti 6**

I punti saranno così assegnati:

punti 0,4: per ogni risposta esatta

punti 0: per ogni risposta sbagliata o omessa

Prova n. 4

Test a trasformazione composto da 6 item

Punteggio massimo: **punti 6**

I punti saranno così assegnati:

punti 1 per ogni trasformazione esatta

punti 0,5 per ogni trasformazione parzialmente esatta

punti 0 per ogni trasformazione sbagliata o omessa

Il punteggio grezzo massimo = 24 - il punteggio totale del test di analisi delle strutture di comunicazione deve essere riportato alla scala mediante la seguente proporzione: **20:24=X:punteggio ottenuto dal candidato (coeff. 0,83)**.

TEST DI PRODUZIONE SCRITTA

Prova n. 1

Prova a tema (200-250 parole)

Punteggio massimo: **punti 10**

I punti saranno così assegnati:

a) efficacia comunicativa: **fino a punti 2,5**

b) correttezza morfosintattica: **fino a punti 4**

c) adeguatezza e ricchezza lessicale: **fino a punti 2**

d) ortografia e punteggiatura: **fino a punti 1,5**

Prova n. 2

Prova a tema (120 - 150 parole)

Punteggio massimo: **punti 10**

I punti verranno così assegnati:

- a) efficacia comunicativa: **fino a punti 2**
- b) registro e adeguatezza stilistica: **fino a punti 1**
- c) correttezza morfosintattica **fino a punti 4**
- d) adeguatezza e ricchezza lessicale: **fino a punti 2**
- e) ortografia e punteggiatura: **fino a punti 1**

Punteggio totale del test di produzione scritta: **punti 20**

TEST DI PRODUZIONE ORALE

Prova n. 1

Interazione faccia a faccia

Punteggio massimo: **punti 10**

Il punteggio verrà così distribuito:

- a) efficacia comunicativa: **fino a punti 3**
- b) correttezza morfosintattica: **fino a punti 3**
- c) adeguatezza e ricchezza lessicale: **fino a punti 2**
- d) pronuncia e intonazione: **fino a punti 2**

Prova n. 2

Parlato faccia a faccia monodirezionale

Punteggio massimo: **punti 10**

Il punteggio verrà così distribuito:

- a) efficacia comunicativa: **fino a punti 2**
- b) correttezza morfosintattica: **fino a punti 3**
- c) adeguatezza e ricchezza lessicale: **fino a punti 3**
- d) pronuncia e intonazione: **fino a punti 2**

Punteggio totale del test di produzione orale: **punti 20**